



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 33/16 DEL 30.6.2015

Oggetto: Contributo funzionale all'abbattimento dei costi di funzionamento attinenti l'attività istituzionale degli Consorzi di bonifica. Legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, art 31, comma 3.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale rammenta che l'art. 31, comma 3, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, ha previsto a favore dei Consorzi di bonifica, per il triennio 2015-2017, uno stanziamento pari a € 5.000.000 annui "funzionale all'abbattimento dei costi di funzionamento anche pregressi, diretti ed indiretti, attinenti l'attività istituzionale degli enti, mediante l'utilizzo di corrispondente quota parte dello stanziamento iscritto per gli anni 2015, 2016 e 2017 in conto all'UPB S04.02.003 (cap. SC04.0193). I criteri di ripartizione, di qualificazione e quantificazione dei costi di funzionamento da considerare sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente, previo parere della competente Commissione consiliare".

Prosegue l'Assessore ricordando che la Giunta regionale, con la deliberazione del 19 maggio 2015, n. 24/17, ha ripartito i contributi relativi all'annualità 2015 per i Consorzi di bonifica con una forte riduzione delle risorse annuali previste per l'attività di manutenzione ordinaria.

La significativa contrazione delle risorse stanziata a favore dei Consorzi di bonifica va ad incidere sulla già difficile situazione finanziaria in cui versano alcuni di essi, che trae origine da molteplici cause e che ha determinato, in taluni casi, un forte aumento dei livelli di contribuzione a carico dei consorziati, già duramente provati da un periodo di generale crisi dell'economia isolana e del comparto agricolo in particolare.

L'Assessore ritiene necessario, pertanto, prevedere che le sopra citate risorse pari a € 5.000.000 siano ripartite favorendone l'integrazione col contributo ordinario 2015 in maniera tale che, a seconda delle esigenze specifiche di ciascun Consorzio, possano essere utilizzate per coprire i costi di funzionamento relativi all'anno corrente per i quali, come detto, si è verificata una consistente contrazione dello stanziamento ordinario e/o per l'abbattimento di costi pregressi.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte, ed al fine di elaborare una proposta di ripartizione dello stanziamento nei termini il più possibile aderenti, l'Assessorato ha invitato i Consorzi di



bonifica a rappresentare, per l'annualità corrente e per quelle pregresse, l'entità dei costi di funzionamento da abbattere anche al fine di mantenere il livello contributivo a carico dei consorziati entro i limiti di sostenibilità e in un generale contesto di equilibrio finanziario.

Sulla scorta di quanto rappresentato dai Consorzi di bonifica, l'Assessore ritiene necessario utilizzare una parte di contributo pari a € 2.408.000 assegnando ai medesimi Consorzi una quota base in funzione di particolari criticità e di suddividere la restante quota, pari a € 2.592.000, tra tutti i Consorzi, per il 50% sulla base alla superficie attrezzata e per il 50% in funzione della superficie irrigata, poiché inevitabilmente i costi di funzionamento degli enti saranno correlati a tali parametri.

L'Assessore, con la seguente tabella, illustra la proposta di ripartizione del contributo:

Consorzio di Bonifica	Superficie attrezzata netta (ettari)	Superficie irrigata (ettari)	Quota base	Contributo superficie attrezzata netta	Contributo superficie irrigata	Totale contributo
Sardegna Meridionale	60979	15409	-	€ 450.602	€ 374.722	€ 825.324
Basso Sulcis	4639	1014	€ 640.000	€ 34.280	€ 24.659	€ 698.939
Cixerri	7631	1261	€ 13.000	€ 56.389	€ 30.665	€ 100.054
Oristanese	35339	14698	€ 880.000	€ 261.136	€ 357.432	€ 1.498.568
Sardegna Centrale	15800	4752	-	€ 116.753	€ 115.561	€ 232.314
Ogliastra	4747	4747	-	€ 35.078	€ 115.439	€ 150.517
Nurra	21806	4608	€ 800.000	€ 161.135	€ 112.059	€ 1.073.194
Gallura	5864	3300	€ 75.000	€ 43.332	€ 80.251	€ 198.582
Nord Sardegna	18580	3504	-	€ 137.296	€ 85.212	€ 222.508
	175385	53293	€ 2.408.000	€ 1.296.000	€ 1.296.000	€ 5.000.000

In merito alla qualificazione dei costi da abbattere col contributo di cui sopra si propone di individuare i costi diretti (riconducibili alle spese che sono interamente e direttamente attribuibili a una specifica attività istituzionale, ai sensi del R.D. n. 215/1933) ed i costi di funzionamento indiretti (comunemente individuati quali chiamati "spese generali" e rappresentati da quei costi non interamente e direttamente attribuibili alle singole attività istituzionali ma che sono strettamente correlati all'esercizio dell'attività istituzionale degli enti). Costi di funzionamento, diretti ed indiretti, concernenti tutte le attività istituzionali consortili e che possono identificarsi, a titolo meramente esemplificativo, nelle spese per il funzionamento degli uffici tecnici e amministrativi, in quelle per la tenuta del catasto, in quelle per la gestione degli automezzi e macchine, per la elaborazione ed emissione dei ruoli di contribuenza, in quelle per la



remunerazione degli agenti della riscossione, o in quelle per l'affitto della sede, per il personale, per le varie utenze, ed in tutte le altre spese correnti che trovano stanziamento ed impegno contabile nei competenti strumenti di bilancio.

L'Assessore propone inoltre di autorizzare il competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ad erogare un'anticipazione pari al 70% della somma concessa e la restante parte all'atto della conclusione dell'iter di verifica del rendiconto attestante la spesa sostenuta ammessa a contributo, che potrà essere reso anche nelle forme di cui all'art. 3, comma 22, della L.R. n. 6/2012.

L'Assessore infine ribadisce che ai sensi del sopra citato art. 31, comma 3, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, la presente deliberazione, concernente i criteri di ripartizione, di qualificazione e quantificazione dei costi di funzionamento, sarà trasmessa alla competente Commissione consiliare ai fini dell'acquisizione del necessario parere.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ripartire il contributo di cui all'art 31, comma 3, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, pari a € 5.000.000, sulla base della seguente tabella:

Consorzio di Bonifica	Superficie attrezzata netta (ettari)	Superficie irrigata (ettari)	Quota base	Contributo superficie attrezzata netta	Contributo superficie irrigata	Totale contributo
Sardegna Meridionale	60979	15409	-	€ 450.602	€ 374.722	€ 825.324
Basso Sulcis	4639	1014	€ 640.000	€ 34.280	€ 24.659	€ 698.939
Cixerri	7631	1261	€ 13.000	€ 56.389	€ 30.665	€ 100.054
Oristanese	35339	14698	€ 880.000	€ 261.136	€ 357.432	€ 1.498.568
Sardegna Centrale	15800	4752	-	€ 116.753	€ 115.561	€ 232.314
Ogliastra	4747	4747	-	€ 35.078	€ 115.439	€ 150.517
Nurra	21806	4608	€ 800.000	€ 161.135	€ 112.059	€ 1.073.194
Gallura	5864	3300	€ 75.000	€ 43.332	€ 80.251	€ 198.582
Nord Sardegna	18580	3504	-	€ 137.296	€ 85.212	€ 222.508
TOT.	175385	53293	€ 2.408.000	€ 1.296.000	€ 1.296.000	€ 5.000.000



- di individuare, in merito alla qualificazione dei costi da abbattere col contributo, i costi diretti (riconducibili alle spese che sono interamente e direttamente attribuibili a una specifica attività istituzionale, ai sensi del R.D. n. 215/1933) ed i costi di funzionamento indiretti (comunemente individuati quali chiamati “spese generali” e rappresentati da quei costi non interamente e direttamente attribuibili alle singole attività istituzionali, ma che sono strettamente correlati all’esercizio dell’attività istituzionale degli enti);
- di autorizzare il competente Servizio dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ad erogare un'anticipazione pari al 70% della somma concessa e la restante parte all'atto della conclusione dell'iter di verifica del rendiconto attestante la spesa sostenuta ammessa a contributo, che potrà essere reso anche nelle forme di cui all'art. 3, comma 22, della L.R. n. 6/2012.

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione competente, di cui all'art. 31, comma 3, della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci